

Camogli: con Marta Stella parliamo di "Clandestine – Il romanzo delle donne"



di Redazione
Levante News

28 Luglio 2024
10:01



Marta Stella, 36 anni e ligure di nascita, è giornalista professionista e consulente editoriale, i suoi ultimi lavori sono comparsi sul New Yorker, con un documentario premiato ai New York International Film Awards, e su Review de Il Foglio. Negli ultimi anni ha svolto diverse curatele, dal festival di cinema femminile Sguardi Altrove al progetto "Narrate, gente, la vostra terra" con il Fondo Ambiente Italiano. La intervistiamo per il suo libro "Clandestine. Il romanzo delle donne", presentato a metà luglio a Camogli in occasione dell'evento "Parole e voci sul mare", legato alla prossima edizione del Festival della comunicazione. "Clandestine" narra la vicenda di una giovane donna costretta ad abortire clandestinamente nella Milano di fine anni Sessanta, quando ciò era considerato ancora reato, e intreccia la storia individuale della protagonista con quella di tante altre donne e dell'Italia degli anni di piombo fino all'epoca



contemporanea. Il romanzo ha un sorprendente legame con la Liguria, terra a cui l'autrice è molto legata. "Clandestine" ha avuto un successo a livello nazionale, tanto che è stato recensito, tra gli altri, dal Corriere della Sera, da Daria Bignardi su Vanity Fair, è stato presentato in radio alla trasmissione Fahrenheit e in televisione a Otto e mezzo con Lili Gruber.

Da dove nasce la storia trattata nel libro? "Nasce dall'incontro con una donna che in una notte d'agosto di molti anni fa mi ha donato un tassello della sua vita, una diapositiva: la notte del 1967 in cui una ragazza, insieme ad altre venti sconosciute, viaggia su un pulmino e scivola clandestinamente nella notte milanese dopo aver compiuto la sua scelta di libertà sul proprio corpo, impedita dall'allora vigente Codice Rocco del 1930. Questo racconto mi ha colpito molto, queste ragazze mi è sembrato di vederle, di sentirle vicine. È per questo che ho deciso di raccontare la loro storia. Da lì è iniziata la costruzione della protagonista del romanzo, che vive della verità storica e di atti di immaginazione femminile e riunisce in sé tante storie diverse delle nostre nonne e delle nostre madri. Il loro filo lega ancora le ragazze di oggi. Seguiamo così la storia di questa liceale dalla fine degli anni Sessanta agli anni Settanta, l'Età della Lotta in cui lei diventa donna, anche attraverso la storia dell'Italia degli anni di piombo. Per scrivere, in quella che è diventata un'ossessione e una possessione, mi sono immersa nei documenti, nei filmati, nei ciclostilati dimenticati della storia dei movimenti femministi e delle loro incredibili protagoniste: le ho trasformate in personaggi da romanzo, tutte con una storia unica e diversa. Tutte protagoniste di una grande epopea femminile da riscoprire".



Liguria24.it

Liguria24.it - Copyright © 2016 - 2024 - P.I. 01438900092



pubblicità

[Informativa cookie](#) | [Informativa Privacy](#) | [Cmp](#) | [Copyright](#)